



## RESOCONTO CONSIGLIO COMUNALE

del 4 aprile 2011

Presentato il bilancio 2011. La prima delle due sedute del Consiglio comunale dedicata al documento di programmazione economica e finanziaria ha visto l'illustrazione dell'assessore Stefano Calderoni, che ha sciorinato numeri, progetti e spiegato le novità introdotte nell'ultimo anno nella legislazione nazionale. Il dibattito e l'esame degli emendamenti proseguiranno nella seconda seduta, lunedì prossimo. Intanto, in vista dell'approvazione del bilancio, l'assemblea ha deliberato l'incremento della Cosap e l'istituzione dei diritti di segreteria per alcune pratiche edilizio-urbanistiche. La seduta s'è conclusa con il rigetto della mozione di sfiducia all'assessore al Turismo, Vincenzi presentata dal consigliere di Rifondazione comunista-Comunisti italiani.

### **1) Interpellanza Rifondazione comunista - Comunisti italiani sulle strisce pedonali con il sottofondo di colore verde.**

Vladimiro Di Gregorio ricorda che in diversi attraversamenti pedonali cittadini le "zebre" sono state ridipinte di verde. Ricorda anche che in diversi comuni gestiti da giunte leghiste questa pratica è stata bocciata perché vietata dal codice della strada. Chiede i motivi per cui le strisce pedonali sono state modificate nella colorazione e chiede se non si ritenga opportuno ripristinarne la colorazione originale.

L'assessore ai Lavori pubblici, Sergio Pella, risponde che a Trobaso, prima che ci fosse una giunta con assessori leghisti, le strisce verdi c'erano già alle scuole Bachelet. Se il colore verde non è previsto, non lo è nemmeno il rosso, che è predominante in città. Spiega che la discriminante per le strisce pedonali non è solo il colore, ma la rugosità e rifrangenza elevata, che sono rispettate. L'elemento indispensabile è la presenza delle zebraure bianche: che c'è.

Di Gregorio replica che non essendo lui consigliere comunale lo scorso mandato non gli competeva segnalare le difformità. Ribadisce il giudizio per cui quelle strisce pedonali non sono a norma; sollecita il ripristino ai sensi di legge.

Il segretario generale effettua l'appello. Risultano assenti De Ambrogio e Idi del Pd, Franzini (che entra a seduta in corso) e Volpe Sciumé del Pdl, Montani (che entra a seduta in corso) della Lega Nord. Sono presenti in 36.

Il presidente del Consiglio comunale, Roberto Boldi, comunica l'assegnazione delle benemerite 2011 a Lorenzo De Felici, all'oratorio del Circolo San Vittore di Intra e all'associazione culturale Le Radici.

### **2) Adeguamento e istituzione di diritti di segreteria e di istruttoria in materia urbanistico-edilizia.**

L'assessore all'Urbanistica, Marco Parachini, illustra il provvedimento, che – di fatto – è un'istituzione più che un adeguamento. Dal 1993 i comuni hanno la facoltà di applicare oneri di urbanizzazione anche sulle certificazioni relative all'edilizia. Verbania non s'è mai avvalso di questa possibilità, salvo anacronistici minimi diritti per permessi di costruire e Scia. Propone un sistema di tariffazione per altre certificazioni e provvedimenti come Sue e varianti specifiche rispetto a interventi dei privati, come quelle geologiche. È del parere che sia corretto che, per operazioni i cui benefici ricadono sui privati, i costi siano a carico degli stessi privati. Per chi reputasse salate le tariffe rammenta che dietro ogni operazione ci sono costi per il lavoro svolto dagli uffici. Spiega comunque che le tariffe sono molto basse rispetto alle medie nazionali. La cifra di 500 euro per i permessi di costruire è più



# CITTÀ di VERBANIA

*Provincia del Verbano-Cusio-Ossola*

alta perché è da poco entrata in vigore la procedura semplificativa di Scia che ridurrà il numero di permessi di costruire. Lo stesso criterio è individuato per quelle pratiche specifiche che comportano elevati costi tecnici, come le Valutazioni ambientali strategiche o le varianti geologiche. Annuncia un anno di sperimentazione e eventuali aggiornamenti o modifiche l'anno prossimo. Spiega che le tariffe saranno in vigore da domani mattina.

Michele Rago (Pd) ritiene spropositate le tariffe proposte. Ricorda che il Comune già offre un servizio ai cittadini, che non devono pagare un sovrappiù. Motiva la scelta come la necessità di far cassa.

Michael Immovilli (Pdl) propone un bonus per quelle pratiche che sono istruite senza che vi siano sovraccarichi di lavoro per gli uffici.

Vladimiro Di Gregorio (Prc-Pdci) ritiene che si arrivi in ritardo a questo provvedimento, che doveva essere istituito già nei tempi passati. Se già si paga per i certificati anagrafici, perché non si dovrebbe pagare per quegli interventi che sono speculativi? Ritiene altresì che le tariffe siano addirittura basse: dovrebbero crescere per i grandi interventi. Attualmente il Comune paga addirittura anche le pubblicazioni sui giornali degli strumenti urbanistici.

Giovanni De Benedetti (Pd) non concorda con Di Gregorio: il Comune deve offrire un servizio ai cittadini. Si aspetta di vedere da domani nuovi manifesti della Lega che dicono che le tasse sono state aumentate, anziché diminuite. Stima per il Comune un incasso di 150.000 euro: una bella cifra presa dalle tasche dei cittadini.

Felice Iracà (CittadiniConVoi) considera questa scelta come una scelta politica, che il suo gruppo accetta a malincuore, perché si fa pagare di nuovo ai cittadini e non si giustificano nelle premesse alla deliberazione.

Stefano Marinoni (Lega Nord) puntualizza che non si tratta di aumento di tasse, ma del trasferimento dei diritti di segreteria. Si stupisce che per meno di cinque minuti non si attaccasse la Lega Nord.

Giorgio Restelli (Lega Nord) ringrazia De Benedetti che gli permette di parlare. Fa presente che le tariffe non sono tasse e che c'è una differenza.

Gian Maria Giani (Pd) è assolutamente contrario: chiede serietà perché tasse o tariffe sono comunque soldi dei cittadini.

Per replica l'assessore Parachini chiede scusa per aver trascinato la maggioranza nella deriva sinistroida sostenuta solo da Di Gregorio. Ribadisce che il provvedimento non è sfavorevole ai cittadini, anzi, perché riequilibra il costo di un servizio usato in esclusiva da alcuni e che oggi ricade su tutti. Non esclude in futuro ulteriori modifiche che siano proporzionali alla produzione edilizia. Reputa interessante il suggerimento di Immovilli, ma lo vede, non tanto come un premio per i diligenti, ma una penalizzazione per chi non presenta pratiche complete. Nel '93, '94 e '95 l'assessore non introdusse quella norma perché non gli fu detto: quell'assessore era lui e se l'avesse saputo, l'avrebbe fatto.

Per dichiarazione di voto Angelo Rolla (Pd) annuncia voto contrario perché gli aumenti sono esagerati.

Immovilli (Pdl) non presenta emendamenti e annuncia di non partecipare alla votazione.

Di Gregorio (Prc-Pdci) annuncia voto favorevole, pregando in una futura revisione di tener conto delle sue osservazioni.

Giorgio Tigano (Pdl) annuncia voto favorevole non condividendo lo scandalismo su tariffe che sembrano alte ma alte non sono, se si pensa che a oggi il costo per un permesso di costruire e un passo carraio sono identici.

Con 23 voti favorevoli (sindaco, Pdl, Lega Nord, Civica per Verbania, Pid), 12 contrari (Zanotti, Pd, CittadiniConVoi) e 1 astenuto (Idv) la delibera è approvata.



### **3) Regolamento comunale per l'applicazione Interrogazione Rifondazione comunista-Comunisti italiani su un progetto di sensibilizzazione sul consumo di acqua del rubinetto.**

L'assessore alle Finanze, Stefano Calderoni, illustra il provvedimento che è propedeutico all'approvazione del bilancio 2011, nel quale non si aumentano le tariffe se non per adeguamenti Istat. La rimodulazione della Cosap avviene al 15%, più alto dell'11% di adeguamento Istat calcolato dal 2005 a oggi. Se è più alto è per esigenze di bilancio: si tratta di una scelta politica per non far pesare l'onere dei tagli su altre voci e servizi. Il gettito previsto è di 55.000 euro.

Michael Immovilli (Pdl) interviene chiedendo di rivedere il verbale della seduta della Commissione Finanze in cui aveva detto che l'aumento tra il 2004 e il 2005 era stato del 5%: è stato del 10%.

Giovanni De Benedetti (Pd) ribadisce quanto detto al punto precedente sugli aumenti che gravano sui cittadini. Riconosce che l'assessore Calderoni è stato onesto nel dire che gli aumenti servono per far cassa.

Il sindaco Marco Zacchera interviene spiegando che gli aumenti non colpiscono genericamente i cittadini ma adeguano le tariffe di servizi che vengono ripagati dalle attività. L'Amministrazione intende proporre verifiche puntuali su tutte le occupazioni di suolo pubblico per verificare se ci sono evasioni.

Gian Maria Giani (Pd) invita il sindaco a non prendere in giro la gente perché gli aumenti ricadranno sui clienti; non condivide la volontà di proporre sanatorie.

Attalla Farah (Pdl) invita a non diffondere notizie false: gli aumenti non incidono sulla collettività.

Daniele Capra (Pdl) chiede all'opposizione di avanzare proposte costruttive su come sopperire alle carenze di bilancio, anziché dire sempre no.

Per dichiarazione di voto, Michael Immovilli annuncia di non partecipare alla votazione.

Adriana Gagliardi (Pdl) annuncia di non partecipare alla votazione.

Angelo Rolla (Pd) annuncia voto contrario perché il danno ricadrà sui cittadini e sui turisti e sulle attività commerciali che già non navigano nell'oro.

Claudio Zanotti annuncia voto contrario perché si mettono le mani nelle tasche dei cittadini per colpa del taglio lineare ai trasferimenti del ministro Tremonti. Invita la Lega a tacere di fronte alle bugie raccontate nei manifesti che annunciano "niente tagli". Fa gli auguri al sindaco sul controllo dell'evasione sul plateatico, che è materia difficilissima.

Alberto Actis (Pdl) si stupisce dei toni del consigliere Zanotti, che in Commissione era stato zitto. L'Amministrazione s'è trovata a dover far quadrare i conti anche per scelte non compiute in passato. Come presidente della competente Commissione esorta i consiglieri a esplicitare i provvedimenti in quella sede. Il Pdl voterà favorevolmente.

Vladimiro Di Gregorio (Prc-Pdci) annuncia astensione. In un'altra congiuntura storica avrebbe votato a favore ma in quella attuale, in cui tante attività chiudono, non se la sente.

Felice Iracà (CittadiniConVoi) annuncia voto contrario. Sull'evasione fiscale auspica l'istituzione del Consiglio tributario o della convenzione con l'Agenzia delle entrate. Giudica negativamente il messaggio che passa: quello degli aumenti, dove già a Verbania tanto è caro, perché manca una politica di calmierazione dei prezzi.

Giorgio Restelli (Lega Nord) è conscio degli aumenti, ne ha discusso con l'assessore e ha ritenuto, alla fine, che fosse meglio incrementare quella risorsa anziché altre, come le spese sociali. Non comprende la veemenza degli attacchi alla Lega Nord, che mirano solo a dividere la coalizione. Il voto del suo gruppo sarà favorevole.

Con 21 voti favorevoli (sindaco, Pdl, Lega Nord, Civica per Verbania, Pid), 13 contrari (Claudio Zanotti, Pd, CittadiniConVoi, Idv) e 1 astenuto (Prc-Pdci).

### **4) Presentazione del bilancio di previsione 2011 e allegati.**



L'assessore alle Finanze, Stefano Calderoni, illustra il bilancio, approvato dalla giunta in febbraio - ancor prima dell'entrata in vigore del federalismo municipale -. Tutti i documenti sono stati validati dai revisori dei conti e approvati nell'apposita Commissione. La legislazione in materia, nel 2010 è stata modificata con la Legge di stabilità, il decreto Milleproroghe. Peggiorano gli obiettivi del Patto di stabilità, che nel 2010 prevedeva un risparmio di 128.000 euro, nel 2011 di 1 milione e di quasi 2 milioni nel biennio successivo. Il Patto di stabilità nel 2010 è stato rispettato. Il bilancio deve far fronte a 800.000 tagli nel 2011 e di 1,3 milioni nel 2012. Sono in calo anche alcune entrate: 200.000 di addizionale Irpef mal calcolate dal 2008 in poi; 170.000 euro di interessi su somme di prestiti alla Cassa depositi e prestiti; 260.000 euro di Ici una tantum comunque già prevista; 100.000 euro di minori incassi della farmacia comunale. Queste mancanze sono state bilanciate con 177.000 euro di risparmi sui mutui estinti, 250.000 euro straordinari per le spese della giustizia, 210.000 euro di nuovi accertamenti Ici; 100.000 euro di maggiori entrate sull'anno precedenti; 115.000 euro da sanzioni stradali e parcometri; 330.000 euro di riduzioni alla spesa corrente; 55.000 euro di nuovi incassi della Cosap; 50.000 euro di riduzioni del costo del personale.

Sul fronte delle entrate, le previsioni sono immutate rispetto al 2011, a conferma che non sono stati apportati incrementi. I trasferimenti sono diminuiti, le entrate extratributarie sono aumentate da 9,3 a 9,8 milioni ma quasi esclusivamente per una partita di giro relativa all'Iva su alcuni mutui per servizi presi in carico da terzi: ConSer e Acque Nord. Le entrate totali ammontano a 26,7 milioni, in calo del 2,53%.

Sul fronte delle spese si prevede il mantenimento dei servizi erogati e un incremento di 197.000 euro per le spese sociali. Suddivisa per settore, la spesa corrente, scende per i settori di polizia locale, ma solo perché il Piano della sicurezza è stato finanziato nel 2010; istruzione perché viene a mancare l'affitto del Franzosini. Cresce per cultura, in particolare per TeCu che però è bilanciato da pari nuove entrate dei privati. Chi fa le spese dei tagli è il turismo, che scende del 23,7%.

Tra i principali interventi 2011 c'è l'incremento delle manutenzioni ordinarie di immobili e patrimonio, il mantenimento del fondo anticrisi, TeCu, il bonus bebè, quello per lo smaltimento dell'amianto.

Tra le opere pubbliche ci sono il completamento del parcheggio all'ospedale (300.000), le manutenzioni (860.000), l'edilizia pubblica (3,6 milioni), la sede della Polisportiva a Suna (700.000), il secondo lotto di piazza San Vittore (800.000), interventi turistici (650.000), interventi in campo idrogeologico (400.000), l'acquisto imprevisto e mai effettuato di aree da urbanizzare a Fondotoce e in via alla Morena (800.000). Si prevede un investimento di 20 milioni attraverso il Pisu. In totale il Piano arriva a 21,5 milioni. Le opere vengono finanziate con mutui solo per il 14,15%. Nel biennio successivo si prevedono opere per altri 2,6 milioni.

Complessivamente il bilancio pareggia in 58,3 milioni. Dando un anticipo del consuntivo 2010 approvato oggi dalla giunta si annuncia un avanzo di amministrazione di 490.000 euro.

## **5) Ordine del giorno gruppi di minoranza sulla diretta radiofonica del Consiglio comunale.**

Il presidente del Consiglio comunale, Roberto Boldi, chiede se, visto che la conferenza dei capigruppo ha votato di affidare ad AzzurraTv la trasmissione delle dirette del Consiglio comunale, la minoranza non ritenga di ritirare l'ordine del giorno.

La minoranza accetta.

## **6) Mozione Rifondazione comunista-Comunisti italiani sulle incongruenze nella gestione del Capodanno.**



# CITTÀ di VERBANIA

Provincia del Verbano-Cusio-Ossola

Per mozione d'ordine Giorgio Tigano (Pdl) chiede, esaminato l'ordine del giorno, che Di Gregorio ritiri la mozione perché, per definizione e come da regolamento, una mozione determina gli indirizzi politici della giunta. Il testo in discussione non offre alcun indirizzo politico ma contiene una lunga serie di contestazioni che sono però di competenza dirigenziale e non politica come conferma la legge 267. Senza contare che il documento fa riferimento a persone fisiche per le quali la discussione non dovrebbe essere pubblica. Nel caso non venga ritirato, il suo gruppo non parteciperà alla votazione e esprimerà solamente voto contrario.

Vladimiro Di Gregorio (Prc-Pdci) non condivide le obiezioni di Tigano: egli ritiene che il documento, che reputa un ordine del giorno e non una mozione, invita la giunta a sollecitare il responsabile del procedimento. Ritiene legittimo ripresentare la discussione in Consiglio perché il documento deriva dalle risposte date dall'assessore. Non ritira la mozione. E inizia a presentare il testo, riprendendo le vicende dell'ultima festa di Capodanno. Sottolinea l'incongruenza tra il preventivo presentato da chi ha organizzato la festa e il denaro liquidato. Le presunte mancanze rispetto all'offerta.

Angelo Rolla (Pd) si chiede con stupore perché nessuno risponda e si lasci cadere l'argomento senza chiarimenti.

Tigano (Pdl) ribadisce che le contestazioni sono amministrative e di esclusiva competenza del dirigente e non hanno attinenza politica. Ci sono altre sedi per approfondire, con responsabilità e coraggio.

Claudio Zanotti riconosce che parte delle decisioni attengono alla sfera dirigenziale, ma ci sono anche responsabilità politiche nella scelta del soggetto e nella gestione del contratto da parte dell'assessore. Non è intenzione della minoranza arrivare a presentare esposti penali, pratica che non gli piace personalmente ma alla quale, se costretto, ricorrerà.

Il sindaco Marco Zacchera spiega di aver pregato personalmente l'assessore Vincenzi di non venire in Consiglio per non alimentare le critiche alla sua persona. Se ci sono responsabilità tecniche sono in capo al dirigente, ma a lui non risulta. Non ci sono responsabilità politiche.

Per replica Di Gregorio ribadisce le incongruenze già citate e chiede al segretario generale di verificare la congruità delle fatture e se la ditta aggiudicataria ha presentato il Durc. Prende atto che non verranno fornite le risposte politiche e chiede si applichino le norme di legge nella pratica amministrativa.

Per dichiarazione di voto Felice Iracà (CittadiniConVoi) annuncia l'astensione perché la questione probabilmente è prettamente amministrativa.

Lucio Scarpinato (Pid) annuncia l'astensione per coerenza: il gruppo non è rappresentato in giunta e non si vuole fare torto ad alcuno.

Zanotti voterà a favore perché c'è stato un percorso politico-amministrativo opaco.

Posta in votazione, la mozione è respinta con 20 voti (sindaco, Pdl, Lega Nord, Civica per Verbania), 6 astenuti (CittadiniConVoi, Pid, Gagliardi e Immovilli del Pdl) e 8 voti favorevoli (Zanotti, Pd, Idv).

La seduta è aggiornata alle ore 23.58

Per l'Ufficio Stampa  
Massimo Parma